

Taglio partecipate che fatturano meno di un milione

ROMA Le partecipate pubbliche che fatturano, per tre anni consecutivi, meno di 1 milione di euro vanno fuse o messe in liquidazione. A stabilire la soglia sotto cui scatta la scure è il decreto di attuazione della riforma Madia, atteso a giorni in Consiglio dei ministri. Tante le novità contenute nel provvedimento, tra cui anche la determinazione delle regole per le crisi d'impresa, con l'obiettivo di responsabilizzare le società a controllo pubblico, eliminando come soluzione il semplice ripiano delle perdite. Il prossimo Cdm è fissato per venerdì e c'è chi non esclude accelerazioni sul pacchetto Madia, rispetto alla data annunciata del 15. Nel dettaglio, il decreto sulle partecipate fissa una serie di criteri per determinare vita o morte delle singole società. Le Pa dovranno liberarsi di tutte le società che non sono strettamente necessarie al raggiungimento dei loro obiettivi istituzionali, mentre sono fatte salve quante provvedono alla fornitura di un servizio di interesse generale o alla realizzazione di un'opera pubblica. Niente da fare per quelle che risultino prive di dipendenti o ne abbiano in numero inferiore a quello degli amministratori (che massimo possono essere cinque). Il deputato Pd Cesare Damiano solleva dubbi sulla gestione degli esuberi prodotti dalla chiusure parla di «seri problemi occupazionali».

